



## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

	Comune di Monopoli Via Giuseppe Garibaldi n.6 Cap.70043 Monopoli(BA) <a href="http://www.comune.monopoli.ba.it">www.comune.monopoli.ba.it</a>	
---	--	---

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02952

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

3<sup>^</sup>

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

.....differenziamo al cento per cento

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – Educazione e Promozione culturale  
02 Animazione culturale verso i minori  
03 Animazione culturale verso i giovani  
10 Interventi di animazione del territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 6.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

La città di Monopoli è situata a 9 metri sul livello del mare e il suo territorio risulta caratterizzato da una fascia costiera pianeggiante, che si sviluppa per circa 13 km, e da un progressivo aumento delle altimetrie in direzione dell'entroterra verso le colline murgiane (altitudine massima mt s.l.m. 402 sui Monti Carbonara).



La superficie del Comune di Monopoli è di circa ettari 157, la popolazione risulta essere di 48092 unità abitanti (dato dell'ultimo censimento ISTAT 2011), con una densità media territoriale di ab/ kmq 312.

La popolazione è distribuita nel centro urbano e in parte nelle 99 contrade.

La componente rurale di Monopoli influenza fortemente le previsioni urbanistiche e il sistema vincolistico negli usi del territorio essendo esso stesso testimone di coltivazioni plurisecolari a ulivo. Tale particolare e centenaria coltivazione è diventata elemento ordinatore delle previsioni di uso futuro del suolo.



Il territorio del Comune di Monopoli può essere suddiviso in 7 ambiti demografici:

1. contrade 1: ambito corrispondente alle Contrade a cavallo del gradone Murgiano più vicine a Conversano e Putignano;
2. Contrade 2: ambito corrispondente alle Contrade a cavallo del gradone Murgiano più vicine a Fasano e Locorotondo;
3. Contrade 3: ambito corrispondente alle Contrade costiere, poste tra Capitolo, il gradone Murgiano e il confine con Fasano;
4. Capitolo: ambito degli insediamenti costieri stagionali, posti sulla costa sud del territorio comunale;
5. Agricolo: territorio agricolo, non suddiviso in sub ambiti;
6. Urbano: territorio urbanizzato posto all'interno della SS 16;
7. Urbano 2: territorio urbanizzato caratterizzato da prevalenza di insediamenti produttivi, corrispondenti alle attuali aree Piano Insediamenti Produttivi.

Attualmente gli abitanti delle contrade (fonte ufficio anagrafe) ammontano a 11.224 residenti pari al 23% della popolazione totale.

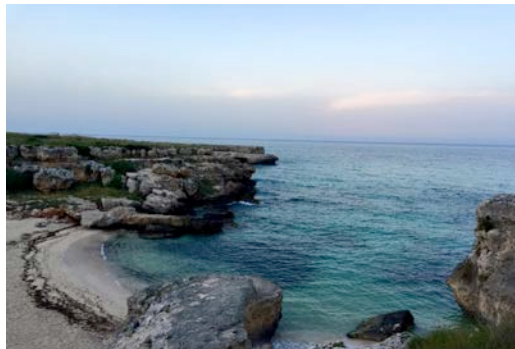
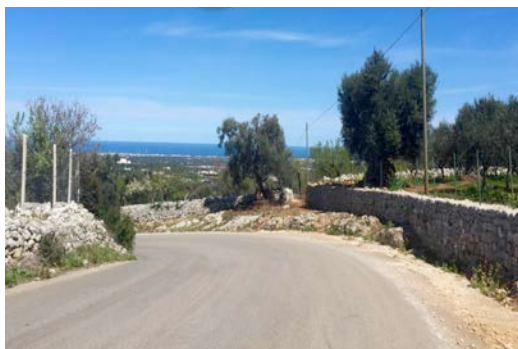
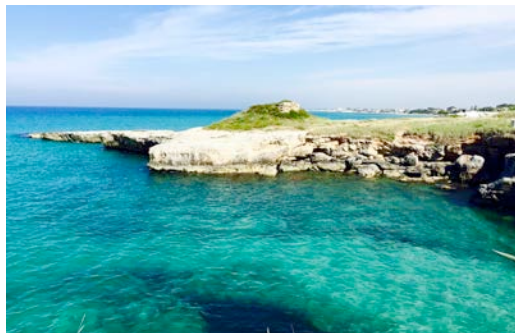
Il territorio si presenta con un paesaggio morfologico del territorio caratterizzato

dalla marina, dalla pianura e dalla collina.

La “marina” è un’ alternanza tra splendide e profonde calette e distese sabbiose, adatte entrambe alla balneazione.

La “pianura”, infinita distesa di mandorli ed ulivi secolari, vere sculture della natura, è un connubio perfetto tra la macchia mediterranea protetta, e le colture di frutta ed ortaggi.

La “collina”, rapidamente raggiungibile, nei monti “Carbonara” raggiunge circa 400 m di altezza sul livello del mare.



Monopoli rappresenta, sull'Adriatico, uno dei porti più attivi e popolosi della regione.

Il porto marittimo vede al suo interno svilupparsi varie attività commerciali e/o artigianali che nel tempo si sono sempre più imposte sul mercato. La cantieristica storica con la costruzione sapiente, a cura dei maestri d’ascia, dei “gozzi” o dei motopescherecci e la cantieristica in ferro e vetroresina per barche da lavoro e/o da diporto.



Il bacino portuale comprende quattro insenature o cale:

- Porto Vecchio
- Cala Batteria o delle Batterie
- Cala Fontanelle
- Cala Curatori

Il sopraflutto, radicato a punta Curatori, si protende in direzione nord-est, sud-est; il sottoflutto, chiamato molo Margherita, radicato a punta Castello, si prolunga in direzione nord, nord-ovest per 200 metri. Ambedue i moli servono a riparare lo specchio del porto dalle forti mareggiate che periodicamente si abbattono dal quadrante nord-est.

Il suo caratteristico centro storico di origine alto-medievale, sovrapposto ai resti di un abitato messapico fortificato già nel V secolo a.C., si affaccia sul mare circondato da alte mura.

Il centro storico è ricco di testimonianze architettoniche di rilevante valore (palazzi, chiese rupestri, cripte archeologiche).

Il luogo più significativo della storia più remota della città, è la Porta Vecchia, che si presenta come area pedonale, luogo di incontro dei giovani e meta di piacevoli passeggiate. Subito dopo è possibile costeggiare la Cinta Muraria, che offre un percorso verso le costruzioni storiche del paese.

Proseguendo sul lungomare inizia un tragitto pedonale, si incontra la Chiesa di S. Salvatore caratterizzata da un ampio portone; sulla destra c'è il torrione S. Maria, oggi conosciuto come "cannone" perché in passato era una postazione d'artiglieria utilizzata per difendersi dagli attacchi via mare.



Alla fine della strada si trova il Castello di Carlo V che si erge sul promontorio detto Punta Penna. Ristrutturato qualche anno fa è oggi sede di convegni e meeting. È uno dei pochi edifici storici aperti al pubblico e attualmente contenitore culturale e museo di se stesso.

Risulta ben conservata anche una grande porta ad arco in blocchi di pietra a forma di parallelepipedo e oltrepassandola è possibile ammirare il porto vecchio.

Di gran rilievo è il Palazzo Martinelli, che si affaccia sul mare ed è stato edificato sulle mura di cinta. Caratteristiche sono le grandi finestre ed un loggiato con archi a tutto sesto in stile veneziano, che rimandano al periodo in cui i Veneziani conquistarono Monopoli verso la fine del 400.

Proseguendo e percorrendo Via Porto si giunge in Piazza Palmieri (preceduta dalle chiese di San Pietro e Paolo e di S. Teresa, attualmente chiusa al culto, ma sede di spettacoli teatrali), dov'è situato l'omonimo Palazzo Palmieri.

Proseguendo, si possono ammirare le vie interne del Centro Storico e giungere così alla chiesa Di S. Leonardo sede del Museo della Confraternita di San Giuseppe.

Costeggiando la chiesa e attraversando Vico S. Antonio Abate, si giunge in Piazza Garibaldi che ospita la Biblioteca, Palazzo Cacace caratteristico è infatti il suo grande balcone terrazzato mistilineo lungo tutto il prospetto sorretto da due profondi arconi e la Colonna Infame con l'orologio e lo stemma della città.

Proseguendo sulla destra, c'è la chiesa Amalfitana con annessa la chiesetta di S. Giuseppe.

Si narra che nel 1059 alcuni Amalfitani, scampati ad una tempesta grazie all'intervento della Madonna, elessero una grotta a luogo di culto, in segno di ringraziamento. Costeggiando il Collegio dei Gesuiti, si imbecca Via Garibaldi dove si possono ammirare antichi palazzi monopolitani come Palazzo Guida-Calderaro (XVIII sec.) e Palazzo Accinni (XVI sec.) oggi adibiti ad attività commerciali e abitazioni.

Al termine della via si può notare il Palazzo della Città sede dell'amministrazione comunale ed ex convento francescano, infatti è adiacente alla chiesa di San Francesco d'Assisi.

Imboccando Via San Domenico si incontrano la Chiesa di San Giuseppe e Anna, la Chiesa di San Angelo fino ad arrivare all'omonima chiesa di S. Domenico con il monastero attiguo, ora sede della Compagnia e della Stazione dei Carabinieri; alla fine della via, svoltando a destra possiamo notare piazza xx Settembre, che quotidianamente ospita il mercato orto-frutticolo e ittico e piazza Manzoni.



Attraversando l'arcata adiacente alla piazza si al Sagrato della Cattedrale col suo ampio muraglione, abbellito da dieci statue. Vi si affaccia il Palazzo Vescovile e l'imponente architettura della Cattedrale, la chiesa più importante e più visitata della città, nota anche perché ospita il quadro della Madonna della Madia, protettrice di Monopoli.

Proseguendo per Via Cattedrale, dove è possibile visitare il Museo Diocesano e il Museo della Cattedrale, si giunge in Via Argento dove si trova la Chiesa del Purgatorio, costruita tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII sec.



## **6.2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO**

Il settore di intervento del presente progetto, sarà relativo alla sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini del comune di Monopoli con riguardo a particolari problematiche ambientali quali quelle riguardanti:

- la corretta gestione dei rifiuti sulla base della gerarchia stabilita dalla normativa (prevenzione, riduzione, riutilizzo e recupero);
- la raccolta differenziata.

A tal fine verranno intraprese iniziative che rientrano nell'area di intervento relativa all'animazione del territorio e al coinvolgimento della cittadinanza, dei giovani e dei minori in attività finalizzate al miglioramento del proprio territorio di appartenenza e alla necessità di sviluppare il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Monopoli.

Per il raggiungimento degli obiettivi dettagliati di seguito, i volontari si impegneranno a divulgare nel territorio di pertinenza del presente progetto (comune di Monopoli), informazioni legate alla sensibilizzazione ambientale e specificatamente alla raccolta differenziata. A tal fine il servizio dei volontari si esplicherà attraverso semplici azioni di informazione ed animazione territoriale realizzando percorsi di divulgazione a tutti i livelli.

Al fine di meglio inquadrare gli obiettivi del progetto, si riporta a seguire la descrizione del contesto territoriale riguardante la gestione attuale dei rifiuti e lo stato delle raccolta differenziate.

### **6.2.1 Gestione attuale dei rifiuti**

Il Comune di Monopoli è uno dei più importanti del sud-est barese e del comprensorio della Valle d'Itria, sia in termini di estensione territoriale sia in termini di popolazione.

Secondo la pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani, il Comune di Monopoli appartiene all'ambito di raccolta ottimale ARO BA/8 insieme ai comuni di Polignano a Mare, Conversano e Mola di Bari, inoltre appartiene all'Abito Territoriale Ottimale (ATO) della provincia di Bari.

E' importante evidenziare a tal proposito che con la Legge Regionale 24/2012 e s.m.i., il territorio della Regione Puglia ha subito negli ultimi anni un processo di riforma della governance del ciclo integrato dei rifiuti urbani, che ha previsto la

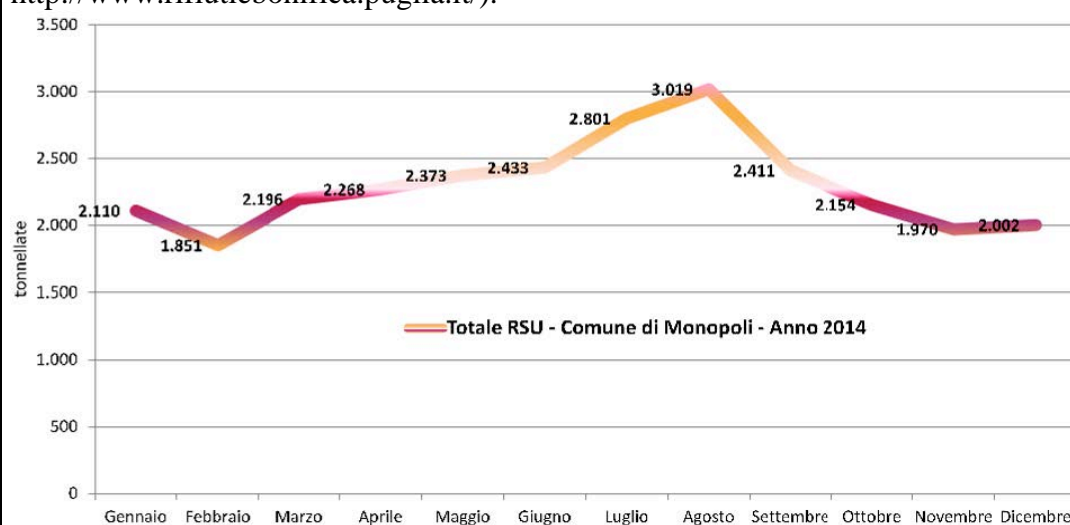
gestione dei servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti in Ambiti Territoriali Ottimali di dimensioni provinciali (n.6 ATO), e l'organizzazione ed erogazione dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto in Ambiti subprovinciali di Raccolta Ottimale ( n.8 ARO).

Tale processo di riorganizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, ha di fatto rallentato il percorso avviato dal Comune di Monopoli di dotarsi di un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani a livello comunale per adeguarsi agli standard imposti dalla normativa vigente in materia, essendo il medesimo comune vincolato all'obbligo di appaltare il servizio su scala territoriale a livello di ARO.

Allo stato attuale il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) del comune di Monopoli è svolto in regime di proroga tecnica dalla Ecologica Pugliese Srl e prevede la raccolta porta a porta di tutte le frazioni merceologiche, con esclusione della frazione organica, per il centro storico e la raccolta stradale delle medesime frazioni presso la restante parte del centro urbano e delle contrade. Attualmente la frazione organica è raccolta soltanto presso le utenze mercatali.

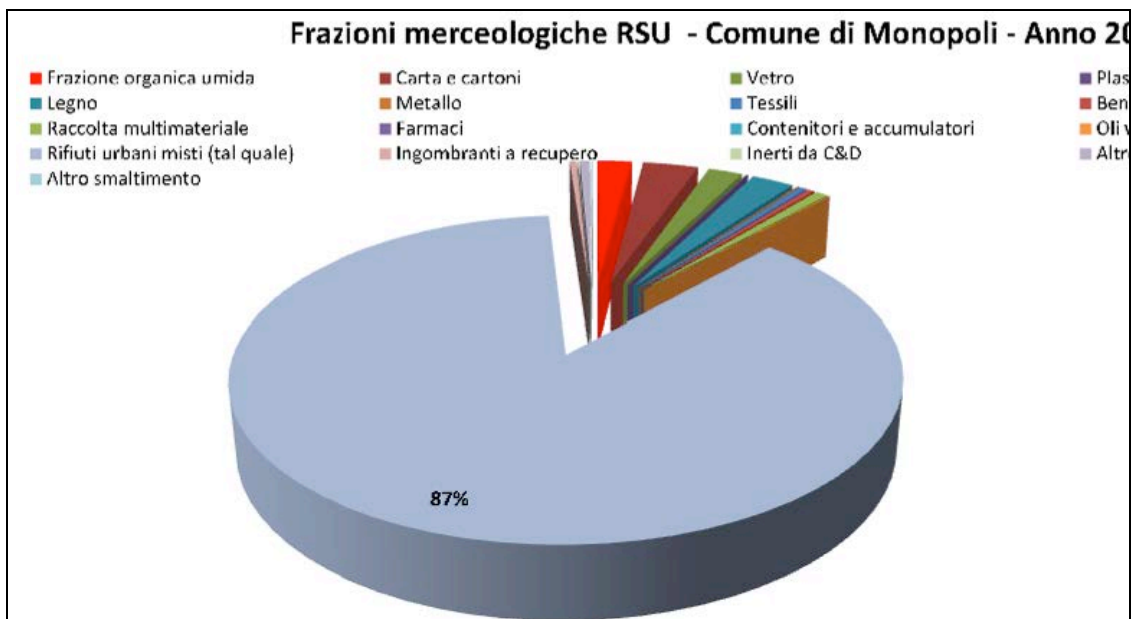
Prossimamente (nel 2016) sarà avviato il servizio di gestione unitaria della raccolta dei RSU per i comuni dell'ARO BA/8 (Conversano, Monopoli, Mola di Bari e Polignano a Mare) che prevede la raccolta spinta porta a porta presso le utenze domestiche e le utenze non domestiche assimilate agli urbani di tutte la frazioni compresa la frazione organica. Inoltre è prevista l'attivazione del compostaggio domestico per almeno il 2% delle utenze domestiche presenti nel comune e l'istallazione presso il Cimitero comunale di un impianto di compostaggio per la produzione di compost dai rifiuti vegetali prodotti all'interno del cimitero.

Si riportano a seguire i dati di gestione RSU riferiti all'anno 2014 (fonte portale <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/>).



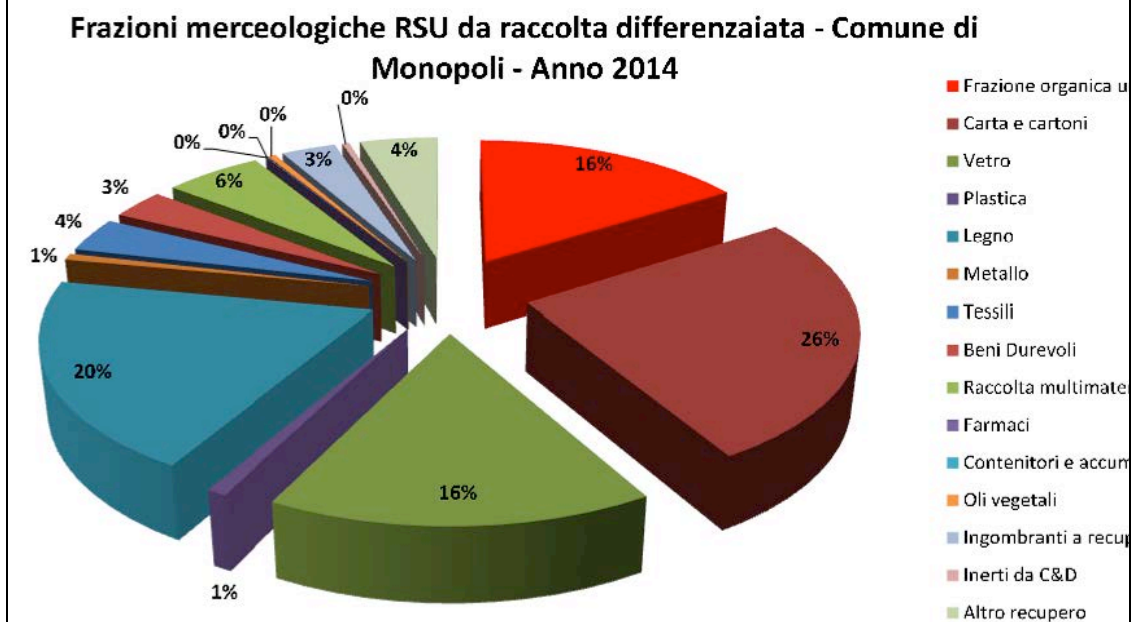
**Figura 1 – Andamento della produzione totale di RSU – Comune di Monopoli – Anno 2014**

La Figura 1 mostra l'andamento della produzione di RSU del Comune di Monopoli per l'anno 2014 da cui emerge un picco di produzione per il mese di agosto pari a circa il doppio del minimo registrato nel mese di febbraio.



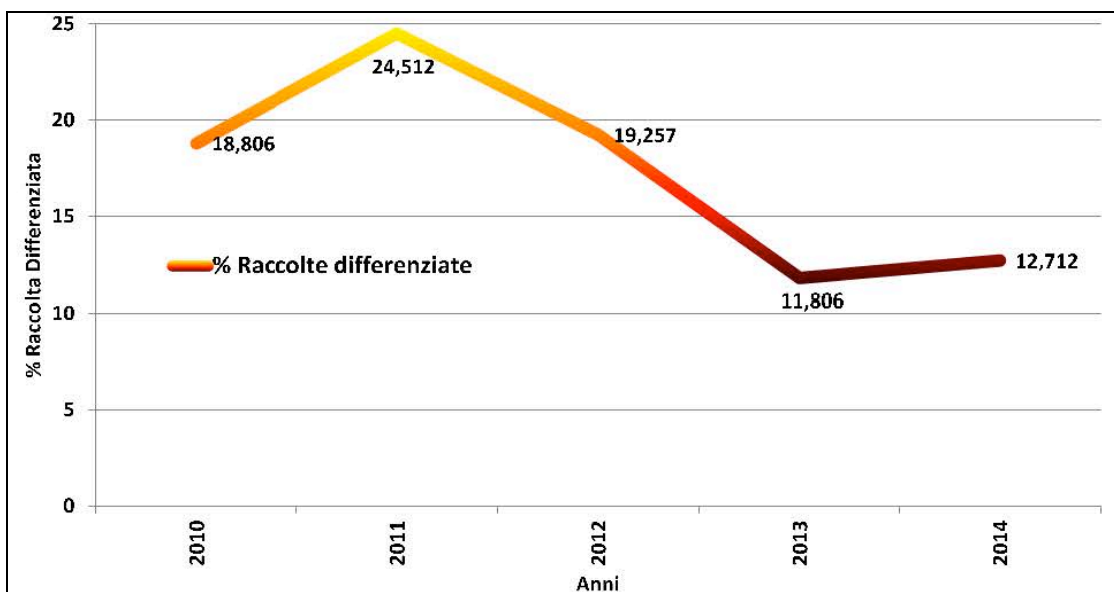
**Figura 2 - Composizione merceologica RSU - Comune di Monopoli - Anno 2015**

La Figura 2 mostra la composizione merceologia del RSU raccolto evidenziando che l'87% è rappresentato dal rifiuto tal quale destinato ad attività di smaltimento. Invece la Figura 3 mostra che la frazione maggiormente raccolta in maniera differenziata è la carta, a seguire la frazione organica, il vetro ed il legno.



**Figura 3 - Composizione merceologica frazioni differenziate RSU - Comune di Monopoli - Anno 2015**

La figura 4, mostra i dati relativi alle percentuali di raccolta differenziata per gli anni dal 2010 al 2015 del Comune di Monopoli, si registra un andamento pressoché decrescente, con un livello attuale del 12,712 % di gran lunga inferiore agli obiettivi fissati dalla normativa nazionale (D.Lgs.152/06 e s.m.i.) pari al 65 %.



**Figura 4 - Andamento percentuali raccolta differenziata - Comune di Monopoli - Anni 2010 - 2015.**

Altra cosa importante da evidenziare è che il nuovo servizio di raccolta che sarà avviato nei primi mesi del 2016, oltre ad essere adeguato allo schema di Carta di Servizi approvato dalla Regione Puglia che prevede elevati standard tecnici di qualità del servizio, prevede nello specifico l'attivazione di un sistema di raccolta porta a porta spinto su tutte le aree urbane ed un sistema di raccolta di prossimità per alcune aree extraurbane, che consentirà il raggiungimento di un obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65 %. Inoltre si prevede lo svolgimento di una serie di attività migliorative quali:

- Realizzazione e gestione di un Centro di raccolta aggiuntivo rispetto a quello esistente;
- Messa a disposizione per gli utenti di compostiere domestiche;
- Realizzazione nelle aree cimiteriali di piccoli impianti di compostaggio di prossimità;
- Introduzione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti caratterizzato dalla presenza di TAG, trasponder, RFid, ecc. sui contenitori per l'identificazione degli utenti per consentire l'eventuale applicazione di una tariffazione puntuale.

Inoltre il Comune di Monopoli attiverà a breve il Centro Comunale di raccolta che rappresenta un ulteriore servizio a disposizione del cittadino per incrementare la raccolta differenziata disincentivando l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale. Infatti si tratta di un'area strutturata, sorvegliata e gestita dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani quali ingombranti, i RAEE, ecc.

Appare pertanto particolarmente opportuno, in relazione allo stato attuale della gestione dei rifiuti, per il quale si registrano percentuali di raccolta differenziata molto basse dell'ordine del 12% ed in relazione alle nuove iniziative che il Comune si accinge ad avviare, quali l'attivazione del nuovo servizio e l'attivazione del Centro Comunale di Raccolta, mettere in campo una serie di iniziative di animazione territoriale sulla corretta gestione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata avvalendosi del supporto dei volontari e dei partners che metteranno a disposizione le competenze, le informazioni e gli strumenti per lo svolgimento delle attività di progetto.



### 6.2.2 Domanda di servizi analoghi e relativa offerta presente nel contesto di riferimento

Nel territorio del comune di Monopoli operano un gruppo molto variegato di associazioni, molte di queste iscritte al registro comunale delle associazioni.

Ma si rileva la mancata presenza di associazioni che operano in campo ambientale.

Tra le iniziative portate avanti dal Comune di Monopoli nell'ultimo anno e volte a sensibilizzare il territorio, la popolazione ed i minori sui temi della raccolta differenziata e della corretta gestione dei rifiuti, si segnalano le seguenti.

#### Progetto RAEE@SCUOLA

Il comune di Monopoli ha aderito al progetto RAEE@SCUOLA per l'anno 2015, per il periodo da gennaio a maggio promosso dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dal Centro di Coordinamento RAEE. Il Progetto coinvolgeva circa 50 comuni italiani, il fine è stato quello di implementare la raccolta e il riciclo dei RAEE, insegnando ai bambini delle scuole primarie cosa sono i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e come vanno gestiti.



Scopo dell'iniziativa è stato quello di formare e sensibilizzare i bambini delle scuole primarie in modo da farli diventare contestualmente formatori nei confronti dei loro coetanei e delle loro famiglie sul tema della corretta gestione dei RAEE, sperimentando al contempo una modalità alternativa di raccolta dei "piccoli RAEE" (PAED, le tipologie di RAEE più difficilmente intercettabili) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riciclo.

#### Spiagge e Fondali Puliti 2015 Clean Up the med



Il comune di Monopoli ha aderito alla Campagna di Legambiente Spiagge e Fondali Puliti, che rappresenta l'iniziativa promossa per ribadire che le spiagge e i fondali marini non sono un'immensa discarica a cielo aperto dove buttare impunemente qualsiasi tipo di rifiuto. A Monopoli l'iniziativa si è tenuta sabato 23 maggio nella spiaggia pubblica di Porto Rosso (Bandiera Blu 2012,2013, 2014 e 2015).

Durante la mattinata i volontari delle Associazioni "Gioia della Vittoria" e "Nastro Azzurro" con pale e rastrelli hanno pulito la spiaggia dai rifiuti accumulati

nel corso degli ultimi mesi. Hanno collaborato Sindaco, Assessori e Cittadini al fine di sensibilizzare le persone al rispetto dell'ambiente acquatico. In questo modo l'Amministrazione ha inteso collaborare non solo a ripulire l'arenile prima della

partenza ufficiale del servizio di pulizia delle spiagge ma anche a recuperare dai fondali i rifiuti abbandonati. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con gli agenti del Nucleo Polizia Ambientale e Ecologica della Polizia Municipale e gli operatori ecologici.

Bando Comieco – Anci per l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata di carta e cartone

Il Comune di Monopoli ha partecipato per l'anno 2015 al bando che concede finanziamenti ai Comuni per l'acquisto di attrezzature, per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone al fine di raggiungere l'obiettivo di intercettazione della frazione cellulosa dei rifiuti (somma dei codici CER 15 01 01 e 20 01 01) uguale o maggiore a 27 Kg/ab\* anno.

Il progetto, presentato dal Comune di Monopoli e finanziato, sarà attuato negli ultimi mesi del 2015, ha l'obiettivo di potenziare la raccolta differenziata di carta e cartone presso gli istituti scolastici comunali e gli uffici pubblici mediante la fornitura di due tipologie di contenitori in modo da consentire una intercettazione capillare di tale frazione merceologica presso i maggiori produttori.

Si prevede infatti di fornire contenitori alveolari alle singole classi/uffici e di ubicare gli stessi nei punti di maggiore produzione (ad esempio nei pressi dei distributori automatici e vicino al fotocopiatore).

Inoltre saranno forniti bidoni carrellati da posizionare nei cortili dei plessi scolastici o all'esterno degli uffici comunali che saranno utilizzati dagli operatori interni per lo svuotamento dei contenitori più piccoli. Il gestore del servizio di raccolta comunale provvederà allo svuotamento dei contenitori carrellati.

E' inoltre prevista la fornitura di Roll Container per i negozi alimentari al fine di incrementare la raccolta di cartone.



### **6.2.3 Destinatari e beneficiari del progetto**

#### Destinatari

Verranno realizzate dai volontari diverse attività tutte finalizzate alla massima divulgazione possibile dei propositi progettuali. Per tale motivo verranno utilizzati tutti i canali possibili: dall'affissione delle brochure nei luoghi di maggiore fruizione della cittadinanza (supermercati, luoghi di ritrovo...), alla consegna direttamente al domicilio, alle visite nelle scuole, si ricorrerà alla stampa attraverso quotidiani locali e verrà realizzato un profilo facebook del progetto.

Il lavoro di animazione verrà organizzato in modo tale da raggiungere tutti i destinatari individuati:

- giovani generazioni: i volontari effettueranno degli interventi informativi negli istituti scolastici (scuola primaria e secondaria) presenti nel territorio al fine di coinvolgere i giovanissimi nelle attività di prevenzione e di tutela dell'ambiente con particolare attenzione alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.
- consumatori e gestori di attività produttive: scopo dell'azione è raggiungere ed informare la maggior parte dei cittadini riguardo le tematiche ambientali con particolare attenzione alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

#### Beneficiari

Il progetto avrà ricadute su tutti gli abitanti del comune per le scelte e le attività che saranno svolte per un anno intero sulla riduzione, il riuso, il riciclo e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Più direttamente beneficeranno le famiglie degli studenti coinvolti, le scuole, il comune di Monopoli, i cittadini, gli operatori della raccolta differenziata e gli stessi volontari.

7) *Obiettivi del progetto:*

<b>7.1 Obiettivi del progetto</b>	
<p>Obiettivo generale del progetto è quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, al fine di renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.</p> <p>Nello specifico si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della raccolta differenziata;</li> <li>• Contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.</li> </ul> <p>In particolare questi obiettivi saranno così rapportati alle criticità/bisogni individuati:</p>	
<b>Criticità/Bisogni</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<p><u>Criticità:</u> valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata</p>	<p><u>Obiettivo 1.1:</u> Coinvolgimento dei cittadini</p>
	<p><u>Obiettivo 1.2:</u> Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)</p>
<p><u>Bisogni:</u> ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini</p>	<p><u>Obiettivo 2.1:</u> sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata ed al compostaggio dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile</p>
	<p><u>Obiettivo 2.2:</u> Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile</p>

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici sopra individuati si riportano a seguire alcuni indicatori riferiti al contesto che saranno utilizzati per misurare i risultati raggiunti sia nella fase intermedia del progetto che nella fase finale.

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatori misurabili</b>	<b>Situazione ex ante</b>	<b>Situazione ex post</b>
<p><u>Obiettivo 1.1:</u> Coinvolgimento dei cittadini</p>	<p><u>Indicatore 1.1:</u> Numero di iniziative di sensibilizzazione alla raccolta differenziata</p>	<p>Adesione alla campagna promossa da Legambiente Spiagge e Fondali Puliti 2015 Clean Up the med</p>	<p>Realizzazione di almeno 5 iniziative</p>
<p><u>Obiettivo 1.2:</u> Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)</p>	<p><u>Indicatore 1.2:</u> numero di iniziative di sensibilizzazione alla raccolta differenziata nelle scuole</p>	<p>Bando Comieco – Anci per l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone</p>	<p>Realizzazione di 22 iniziative, una per ogni scuola presente sul territorio</p>



		nelle scuole	
<u>Obiettivo 2.1:</u> sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata	<u>Indicatore 2.1:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica quantitativo rifiuti differenziati raccolti attraverso dati appositament e rilevati</li> <li>• analisi del bilancio finale tra il quantitativo di raccolta differenziata prima del progetto e quello successivo.</li> </ul>	Adesione al progetto RAEE@SCUOLA	Aumento della percentuale di raccolta differenziata di almeno 10 punti percentuali . Promozione del centro comunale di raccolta
<u>Obiettivo 2.2:</u> Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile	<u>Indicatore 2.2:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di iniziative per informare sul compostaggi o domestico;</li> <li>• numero di iniziative sul baratto/riuso</li> </ul>	Adesione alla campagna promossa da Legambiente Spiagge e Fondali Puliti 2015 Clean Up the med	Realizzazione di almeno 2 Mercatini del riuso durante i quali sarà promosso il compostaggio domestico e realizzati laboratori di riuso

## 7.2 Obiettivi per i volontari

Si prevede per i volontari coinvolti nel servizio civile, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- creazione di una coscienza civica volta all'esaltazione dei principi della solidarietà e del servizio;
- spirito alla collaborazione di gruppo;
- crescita individuale mediante lo sviluppo dell'autostima, della capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- formazione all'utilizzo degli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione di dati e la comunicazione.

## 7.3 Favorire l'inserimento sociale di giovani aventi un basso grado di scolarizzazione

Il progetto intende altresì intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi. Il progetto vuole colmare il divario che la formazione e gli studi creano tra persone diverse.

Si intende pertanto offrire, anche a chi può contare solo sulle proprie capacità personali e non formative, l'occasione di arricchire il proprio bagaglio culturale e personale.

Si prevede il raggiungimento del seguente obiettivo:

- creazione di una situazione di incontro tra giovani con diverso livello culturale che si troveranno a contatto per 12 mesi e che avranno modo di confrontarsi su tematiche di interesse comune legate agli obiettivi del progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivi per i volontari</b> Formare ed educare i volontari in servizio</p>
<p>Saranno realizzate una serie di attività formative al fine consentire l'inserimento dei volontari alle attività previste da progetto, l'attività formativa sarà articolata in 3 moduli</p>
<p><b>Modulo 1 – Inserimento dei volontari in servizio</b></p>
<p><b>Descrizione</b> L'attività sarà attuata dall'OLP che utilizzerà le conoscenze acquisite in materia di motivazione e costruzione del gruppo per una inclusione completa del volontario nelle attività di servizio. Lo scopo sarà quello di favorire l'inserimento del volontario al servizio e al contempo di facilitare l'integrazione del ragazzo con bassa scolarità nel gruppo di lavoro.</p>
<p><b>Tempi di realizzazione</b> L'attività sarà attuata entro i primi 30 giorni dall'inizio del progetto.</p>
<p><b>Modulo 2 – Formazione generale</b></p>
<p><b>Descrizione</b> La formazione generale verrà condotta facendo uso sia di lezioni frontali che di dinamiche non formali. Essa verrà dilazionata durante l'anno di servizio civile. L'ultima parte sarà finalizzata ad una rielaborazione del contenuto di alcuni moduli, in particolare la creazione di una coscienza civica volta all'esaltazione dei principi della solidarietà e del servizio, ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN. Il docente avrà cura di facilitare l'inserimento del volontario appartenente alla categoria di riserva adottando metodologie esperienziali, che meglio si confanno alla politica inclusiva che l'ente andrà a porre in essere.</p>
<p><b>Tempi di realizzazione</b> Le attività formative saranno svolte per l'80% entro 180° giorno e per il restante 20% tra 210° e 270° giorno.</p>
<p><b>Modulo 3 – Formazione specifica</b></p>
<p><b>Descrizione</b> La formazione specifica verrà condotta facendo ricorso a docenti qualificati per i singoli argomenti trattati. Sarà svolta con dinamiche di apprendimento innovative che alterneranno la lezione frontale a dinamiche non formali (non affiancamento).</p>

<p><b>Tempi di realizzazione</b></p> <p>Le attività formative saranno svolte per l'70% entro 90 giorni dall'inizio e per il restante 30 % entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.</p>
<p><b>Modulo 4 – Partecipazione dei volontari dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia</b></p> <p>La presente attività non viene contemplata nel successivo diagramma di GANTT perché non è possibile prevederne la tempistica. Al fine di favorire la partecipazione dei volontari alle attività promosse dalla Regione Puglia, l'ente prevederà un rimborso per le trasferte che i ragazzi sosterranno (biglietto e buono pasto per incontri di durata superiore a 6 ore).</p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Criticità: valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata</b></p> <p>E' prevista la realizzazione di 5 iniziative, durante l'anno di svolgimento del progetto, rivolte all'intera cittadinanza da svolgersi mediante adesione ad iniziative sul tema dei rifiuti e della tutela ambientale riconosciute a livello nazionale e promosse da Enti, associazioni ambientaliste, ecc.</p> <p>Saranno svolti 5 eventi a scelta tra quelli di seguito riportati.</p>
<p><b>Evento 1 - Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti</b></p> <p>La Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, che si svolge normalmente durante il mese di novembre, è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti nel corso di una sola settimana. E' un'iniziativa che coinvolge una vasta gamma di pubblico quali Enti pubblici, imprese, società civile e cittadini.</p> <p>L'obiettivo è sensibilizzare la società sulla riduzione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti, le strategie di riciclaggio dei materiali e relative politiche dell'Unione Europea e degli Stati Membri. Pertanto verranno promosse nell'ambito di tale settimana iniziative in linea con quelle suggerite dalla Commissione Europea.</p>
<p><b>Evento 2 – Puliamo il mondo</b></p> <p>E' prevista l'adesione alla campagna organizzata ogni anno da Legambiente con la collaborazione di ANCI e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di UPI. Si tratta di un'iniziativa di cura e di pulizia dei centri urbani, che rappresenta un'azione concreta per chiedere città più pulite e vivibili attraverso la corretta gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</p>
<p><b>Evento 3 – Clean – up The med</b></p> <p>E' prevista l'adesione alla campagna organizzata ogni anno da Legambiente, prima dell'estate, che prevede la pulizia da parte di cittadini e volontari delle spiagge e dei fondali dai rifiuti abbandonati. Tale iniziativa avrà la finalità di sensibilizzare i cittadini alle problematiche generate dall'abbandono dei rifiuti.</p>
<p><b>Evento 5 – Giornata Mondiale dell'Ambiente</b></p> <p>In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, ricadente ogni anno il 5 giugno, è prevista l'organizzazione di un evento in piazza con l'obiettivo di offrire un momento di riflessione sul tema della raccolta differenziata. Un programma di massima per la giornata potrebbe essere l'allestimento di attività ludico-formative per ragazzi ed adulti sul tema della raccolta differenziata con animazione di piazza, spettacolo, laboratorio manipolativo, punto informativo con distribuzione gadget e materiali realizzati per la campagna informativa.</p>
<p><b>Evento 6 – Giornata della Terra</b></p> <p>In occasione della giornata della Terra, ricadente ogni anno il 6 aprile, sarà organizzato un incontro evento con le parrocchie cittadine del comune di</p>

Monopoli sul tema della Salvaguardia del Creato. Le parrocchie che aderiranno all'iniziativa saranno invitate a sottoscrivere il "patto del riciclo" con il quale i sacerdoti assumeranno alcuni impegni per la promozione della raccolta differenziata presso la propria comunità.

#### **Evento 7 – Visita impianto di compostaggio**

E' prevista la visita all'impianto di compostaggio utilizzato per il conferimento dei rifiuti prodotti dal comune di Monopoli.

### **Obiettivo 1.2: Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni) Criticità: valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata**

Realizzazione di 22 iniziative nel corso dell'anno di svolgimento del progetto, una per ogni scuola presente sul territorio.

Nello specifico è prevista la realizzazione di un incontro di sensibilizzazione rivolto a tutte le scuole sia primarie che secondarie presenti sul territorio comunale e l'organizzazione di un concorso a premi.

L'ultimo incontro sarà dedicato alla premiazione dei vincitori e alla presentazione dei risultati.

#### **Attività 1 - Organizzazione delle attività di sensibilizzazione**

I volontari provvederanno a progettare con l'aiuto dell'OLP e dell'organizzazione coinvolta e a realizzare direttamente un percorso di sensibilizzazione alla raccolta differenziata da presentare presso le scuole del territorio.

#### **Attività 2: Svolgimento del percorso**

Il percorso di sensibilizzazione prevederà una sorta di gara tra tutte le scuole partecipanti al progetto per la realizzazione della migliore e più consistente raccolta differenziata anche attraverso l'utilizzo del centro di raccolta comunale.

#### **Attività 3: Premiazione dei vincitori**

Sarà realizzato un incontro finale dedicato alla premiazione dei vincitori e alla presentazione dei risultati.

### **Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata Bisogni: ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini**

Sono previste, nel corso dell'anno, attività da parte dei volontari finalizzate a promuovere l'uso del Centro Comunale di Raccolta (CCR) al fine di incentivare i cittadini a conferire presso di esso le varie frazioni di rifiuto (organico, plastica, carta, metalli, ingombranti, RAEE, ecc.).

#### **Attività 1 - Organizzazione delle attività**

I volontari provvederanno con l'aiuto dell'OLP a progettare e realizzare direttamente un percorso di promozione ed incentivazione all'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta (CCR).

#### **Attività 2 – Promozione del Centro Comunale di Raccolta**

L'attività di promozione del Centro Comunale di Raccolta consisteranno nello specifico nello svolgimento di:

- Attività di sensibilizzazione diretta dei volontari presso le abitazioni delle utenze servite;
- Consegna di materiali informativi con le indicazioni utili per il conferimento;

Incontri informativi con i cittadini presso il Centro Comunale di Raccolta e con la stampa.



### **Attività 3 – Realizzazione campagna Ecopunti**

Al fine di premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini, il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR), è prevista la possibilità di assegnare premi sulla base del numero dei conferimenti e della quantità conferita in kg, che si sostanzieranno in buoni sconto da spendere presso gli esercizi commerciali del posto, in modo da sostenere le attività commerciali locali, o in premi messi a disposizione dell'amministrazione comunale.

### **Obiettivo 2.2: Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile**

#### **Bisogni: ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini**

Saranno realizzate di attività pratico-manuali, puntando alla sensibilizzazione delle nuove generazioni verso il tema del riutilizzo.

Tali attività saranno realizzate in alcuni periodi dell'anno in coincidenza di particolari eventi come ad esempio il Natale, il Carnevale, la Festa Patronale, ecc, o altri momenti di aggregazione cittadina.

Durante tali eventi saranno organizzati anche mercatini del riuso in cui potranno essere scambiati oggetti non utilizzati ma in buono stato di conservazione che altrimenti diventerebbero rifiuti.

Tali attività saranno svolte dai volontari in collaborazione con alcune organizzazioni.

#### **Attività 1 - Organizzazione delle attività**

I volontari con l'aiuto dell'OLP e del partner coinvolto provvederanno alla progettazione delle attività.

#### **Attività 2 – Svolgimento dell'evento**

Durante particolari eventi come ad esempio il Natale, il Carnevale, la Festa Patronale, ecc, o altri momenti di aggregazione cittadina saranno realizzati mercatini del riuso al fine di promuovere lo scambio di oggetti.

Inoltre saranno organizzate attività manipolative con lo scopo di creare manufatti con vecchi oggetti che altrimenti sarebbero diventati rifiuti.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<b>Obiettivo</b>	<b>Attività</b>	<b>Profilo</b>	<b>Ruolo specifico</b>	<b>Numero</b>
Formare ed educare i volontari in servizio	Formazione specifica	Docente	N.1 Docente esperto in tematiche ambientali N.1 Docente esperto in materia di gestione dei rifiuti	2
Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini	Realizzazione di 5 attività, da svolgersi mediante adesione ad iniziative sul tema dei rifiuti e della tutela ambientale riconosciute a livello nazionale	Addetto dell'Ufficio Ecologia	Provvederà ad effettuare l'acquisto dei materiali, attrezzature e kit necessari per lo svolgimento delle attività	1
		Risorse messe a disposizione da WWF	Supporteranno i volontari nell'organizzazione degli eventi	1
		Risorse messe a	Supporteranno i volontari nell'organizzazione degli	1

		disposizione da legambiente	eventi	
		Risorse messe a disposizione da Progeva	Supporteranno i volontari nell'organizzazione dell'evento di visita all'impianto di compostaggio	1
		Referenti scolastici	Individuare le classi che parteciperanno all'iniziativa	22
		Insegnanti di scienze	Accompagneranno i ragazzi nelle attività che verranno coordinate dai volontari	22
		Risorse messe a disposizione da Progeva	Supporteranno i volontari nell'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione con particolare riferimento alla raccolta differenziata dei rifiuti organici	1
Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata	Promuovere l'uso del Centro Comunale di Raccolta (CCR) per incentivare al conferimento	Operatori addetti al CCR	Supporteranno i volontari nell'organizzazione delle attività	2
Obiettivo 2.2: Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile	Realizzazione di eventi durante i quali saranno effettuati laboratori manuali e mercatini del riuso			
		EMS – Ente Modelli Sostenibili	Supporto ai volontari per l'organizzazione degli eventi e realizzazione di laboratori manipolativi e mercatino del riuso	1

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno in maniera attiva e propositiva a tutte le attività previste, saranno per questo impegnati direttamente nelle campagne di informazione e sensibilizzazione e nel coinvolgimento diretto dei cittadini e delle giovani generazioni. Saranno inoltre impegnati e coinvolti direttamente in attività di progettazione, organizzazione e realizzazione concreta delle diverse attività. Nello specifico i Volontari saranno quindi impegnati nel coinvolgimento dei diversi soggetti, nella predisposizione del materiale informativo e didattico, nella comunicazione degli eventi alla stampa e ai cittadini, gestione delle adesioni e organizzazione e gestione degli eventi previsti. I volontari opereranno in stretta collaborazione con i partners che collaboreranno all'iniziativa.

L'Ente riserverà due posti a volontari con bassa scolarizzazione (come da indicazioni della delibera regionale sui criteri aggiuntivi), ai quali non saranno riservate mansioni secondarie rispetto a quelle assegnate ai volontari con alto profilo curricolare. A tal fine l'OLP curerà con particolare attenzione la fase di inserimento di tali volontari, facendo in modo che ogni attività sia svolta in coppie di due a rotazione al fine di accelerare il processo di apprendimento facendo leva sulla collaborazione reciproca tra volontari.

Obiettivo	Attività	Ruolo e mansioni del volontario
Formare ed	Modulo 1 – Inserimento dei	Il volontario parteciperà in maniera attiva e

educare i volontari in servizio	volontari in servizio	propositiva alle attività
	Modulo 2 – Formazione generale	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 3 – Formazione specifica	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 4 - Partecipazione ad iniziative sul SC e promosse dalla Regione	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini	Evento 1 – Settimana Europea della riduzione dei rifiuti	I Volontari sulla base delle proposte della Commissione Europea elaboreranno un programma di adesione definendo le attività da svolgere e provvederanno all'organizzazione delle stesse in stretta collaborazione con i partners coinvolti. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 2 – Puliamo il Mondo	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 3 – Clean up The Med	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 4 - Giornata Mondiale dell'Ambiente	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 5 – Giornata della Terra	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 6 – Visita impianto di compostaggio	I Volontari cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni in stretta collaborazione con il partner. Parteciperanno all'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
Obiettivo 1.2: Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)	Attività 1 – Organizzazione delle attività di sensibilizzazione	I volontari provvederanno a realizzare un percorso di sensibilizzazione alla raccolta differenziata da presentare presso le scuole del territorio in stretta collaborazione con il partner. Svolgeranno incontri con il partner e con i referenti scolastici per organizzare le attività.
	Attività 2 – Svolgimento del percorso	I volontari svolgeranno in collaborazione con il partner del progetto e con gli insegnanti di scienze svolgeranno le attività previste.
	Attività 3 – Premiazione dei vincitori	I volontari in collaborazione con i referenti scolastici organizzeranno la giornata di premiazione curandola in tutte le sue fasi.
Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata	Attività 1 – Organizzazione delle attività	I volontari provvederanno a realizzare un percorso di promozione all'utilizzo del centro comunale di raccolta rivolto a tutti i cittadini in stretta collaborazione con gli operatori delle ditte che gestiscono il centro. Progetteranno e realizzeranno altresì il materiale informativo da distribuire per promuovere l'utilizzo del centro. Svolgeranno incontri con il gestore per organizzare le attività.
	Attività 2 – Promozione del Centro Comunale di raccolta	I volontari svolgeranno attività di sensibilizzazione dirette presso le abitazioni delle utenze servite e

		presso il centro stesso. Provvederanno inoltre alla consegna dei materiali.
	Attività 3 – Realizzazione campagna Ecopunti	I volontari progetteranno un regolamento per premiare i cittadini più virtuosi.
Obiettivo 2.2: Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile	Attività 1 – Organizzazione delle attività	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento delle attività in stretta collaborazione con il partner. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Attività 2 – Svolgimento dell'evento	I Saranno impegnati direttamente nello svolgimento delle attività.

### DIAGRAMMA DI GANT

Mese	Formazione generale, specifica, monitoraggio		Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini	Obiettivo 1.2: Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)	Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata	Obiettivo 2.2: acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo
<b>1</b>	FG	FS		Progettazione ed organizzazione del percorso di sensibilizzazione	Progettazione del percorso di promozione del Centro Comunale di Raccolta (CCR).	Pianificazione eventi
<b>2</b>	FG	FS				
<b>3</b>	FG	FS		Svolgimento attività	Svolgimento attività	Svolgimento primo evento
<b>4</b>	FG	FS	Progettazione e svolgimento evento			
<b>5</b>	FG	FS	Progettazione e svolgimento evento			
<b>6</b>	FG	FS	Progettazione e svolgimento evento			Evento finale di premiazione
<b>7</b>	FG	FS				
<b>8</b>	FG	FS			Svolgimento secondo evento	
<b>9</b>	FG	FS	Progettazione e svolgimento evento			
<b>10</b>	FG	FS				
<b>11</b>			Progettazione e svolgimento evento			
<b>12</b>					Presentazione risultati	Svolgimento terzo evento

#### Legenda

FG: formazione generale  
FS: formazione specifica

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

0



10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione.

I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche durante il sabato, inoltre è richiesta la massima flessibilità oraria, con impiego nei giorni festivi, in caso di svolgimento di iniziative previste dal progetto.

I volontari inoltre:

- dovranno tenere particolare riservatezza in merito a particolari informazioni di cui è possibile venire a conoscenza nell'esecuzione del servizio;
- per tutti gli interventi, qualora necessario, si richiede la disponibilità ad effettuare spostamenti, con l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Struttura, per attività collegate ai servizi assegnati;
- necessità di forte motivazione e di frequenza costante e continua.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Castello Carlo V	Monopoli (BA)	Largo Castello, 1	118697	6	Michela Inversi	24/06/1974	NVRMHL74H64F220Z			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**All'inizio** verranno attuate le seguenti attività:

- il progetto approvato verrà pubblicizzato in primo luogo sul **sito internet** del Comune, dove sarà possibile prendere visione dei dettagli del progetto;
- verranno affissi all'ingresso dell'Ente, nonché per la città, e nei principali luoghi di passaggio (stazione degli autobus e dei treni, scuole primarie, istituti superiori e licei, ecc.) **manifesti 70X100**, è altresì prevista l'affissione di manifesti anche nei comuni limitrofi al fine di dare massima diffusione al progetto;
- si provvederà alla pubblicazione di un articolo sui **periodici locali** "Fax,Eco, 7News, Report.m" e nelle pagine on-line di Monopolitube e Monopolilive. Gli uffici Comunicazione e Informagiovani si occuperanno di sensibilizzare gli organi di stampa locale e regionale, nonché le radio a diffusione provinciale, mediante l'invio di **comunicati stampa**. Presso tali strutture, sarà inoltre possibile richiedere ulteriori chiarimenti inerenti secondo modalità che verranno rese note sul sito istituzionale e mediante i manifesti e gli annunci pubblicitari. Mediante gli strumenti di informazione sopra descritti **si provvederà altresì a rendere note le procedure di selezione dei volontari ed in particolare: modalità di selezione, criteri di valutazione, scala dei punteggi;**
- sarà creata una pagina **facebook** che riporterà le informazioni sul progetto e le attività da svolgere;
- sarà promossa un **azione informativa sul servizio civile e sul progetto in particolare presso i CTI**, particolarmente rivolta ai ragazzi con bassa scolarità per i quali l'ente prevede la riserva.

**In itinere** verrà assicurata una quotidiana azione di promozione delle attività ad opera di volontari. Attraverso il colloquio conoscitivo, verranno valutate le propensioni caratteriali (capacità comunicative, predisposizione verso la scrittura), conoscenza di programmi informatici utili alla realizzazione di bozze per manifesti//brochure e presentazioni.

I volontari avranno il compito di **fare sistema con gli uffici Comunicazione//Informa giovani**, informando puntualmente il funzionario preposto delle iniziative in atto. Per assicurare una repentina ed efficace opera di comunicazione potranno, opportunamente formati, **predisporre comunicati stampa** che verranno inoltrati alle testate giornalistiche locali e nazionali, **inviare newsletters** a cittadini e associazioni iscritti nella mailing list, **predisporre manifesti, redigere e inviare brochure alle scuole e alle associazioni** con lo scopo di informarle sull'attività posta in essere. Allo scopo di garantire la massima diffusione dell'iniziativa, tali inviti e brochure verranno preparati su carta intestata recante i luoghi dell'ente e del Servizio Civile.

**Un cartello verrà inoltre affisso all'ingresso della Struttura operativa per mettere a conoscenza gli utenti che si tratta di sede accreditata allo svolgimento del Servizio Civile.**

**A conclusione** del progetto sarà predisposto un **comunicato stampa per comunicare i risultati raggiunti.**

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nel progetto avrà **una durata non inferiore a 30 ore annue.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il sistema relativo ai criteri ed alle modalità per la selezione dei volontari, utile ad una valutazione omogenea dei candidati in rapporto al progetto ed al territorio in cui esso si svolge, terrà conto delle procedure normative che regolamentano l'istituto del servizio civile, perseguendo i seguenti obiettivi di:

- promozione del servizio civile a livello nazionale ed internazionale;
  - gestione delle procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari.
- I candidati, così come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile, dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'Ente in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito del Comune di Monopoli.

Si provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Sarà costituita una commissione di selezione composta da:

- Presidente;
- Vice Presidente
- Referente attività previste in progetto
- Segretario verbalizzante.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

Il sistema di valutazione mira a realizzare una coerenza tra quanto richiesto dall'Ente attuatore in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione. Al fine di garantire ai partecipanti massima trasparenza e coerenza tra le professionalità richieste per l'attuazione del progetto e le professionalità individualmente possedute, questa Amministrazione applicherà gli elementi di valutazione e i punteggi predisposti dall'Ufficio Nazionale e riportati nell'allegato n.1 del Decreto Direttoriale n. 173 dell'11 giugno 2009.

La selezione sarà articolata in due fasi:

1. Fase preliminare;
2. Fase di selezione.

### **Fase preliminare**

Si procederà con le seguenti attività:

- insediamento della commissione;
- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC;
- individuazione di domande idonee e non idonee;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione;
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione con la commissione a mezzo comunicazione scritta A/R;
- incontro della commissione volto a definire la condivisione della metodologia di selezione, attraverso una "traccia di colloquio" orientata ad indagare le aree di indagine previsti dai criteri di selezione UNSC.

### **Fase di selezione**

Si procederà con le seguenti attività:

- il Presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e le attività che il volontario andrà a realizzare;
- la commissione articola le domande mettendo il volontario a proprio agio consentendogli di esprimersi con la massima tranquillità;
- il segretario della commissione registra l'esito di ogni domanda in un'apposita scheda/verbale;
- al termine di ogni colloquio la commissione attribuisce i punteggi che ritiene più idonei ai diversi ambiti previsti nella scheda di selezione del candidato;
- al termine di tutti i colloqui della giornata la commissione rivede tutte le schede per la selezione al fine di uniformare l'intensità dei punteggi ed attribuisce i



- punteggi definitivi al colloquio di ogni candidato;
- il segretario, infine, calcola il punteggio complessivo di ogni candidato e redige una graduatoria provvisoria;
  - nei giorni a seguire il Presidente della commissione unitamente ai componenti procede ad una verifica ulteriore della documentazione prodotta e dispone la stesura della graduatoria definitiva.
  - Il punteggio massimo che ogni candidato può raggiungere è di punti 110 ripartiti secondo la suddivisione indicata nella tabella seguente.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione di cui all'allegato 4 del bando

Scheda di valutazione

GIUDIZIO FINALE - Fino a un massimo di punti 60  
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato 3 del bando

***CURRICULUM***

(Totale massimo punti 30)

**Precedenti esperienze presso ente che realizza il progetto**

coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Periodo max. valutabile 12 mesi) Totale punti 12

**Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto**

**Presso enti diversi da quello che realizza il progetto**

coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Periodo max. valutabile 12 mesi) Totale punti 9

**Precedenti esperienze in un settore diverso**

**presso Ente che realizza il progetto**

coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Periodo max. valutabile 12 mesi) Totale punti 6

**Precedenti esperienze in settori analoghi**

**Presso enti diversi da quello che realizza il progetto**

coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Periodo max. valutabile 12 mesi) Totale punti 3

<b>• Titolo di studio</b>
(valutare solo il titolo più elevato)
➤ Laurea attinente progetto: punti 8
➤ Laurea non attinente a progetto: punti 7
➤ Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7
➤ Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6
➤ Diploma attinente progetto: punti 6
➤ Diploma non attinente progetto: punti 5
➤ Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
<b>• Titoli professionali</b>
(valutare solo il titolo più elevato)
➤ Attinenti al progetto: fino a punti 4
➤ Non attinenti al progetto: fino a punti 2
➤ Non terminato: fino a punti 1
<b>• Esperienze aggiuntive a quelle valutate</b>
➤ fino a punti 4
<b>• Altre conoscenze</b>
➤ fino a punti 4

**NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE  
PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI**

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

- 1) Scheda di valutazione (allegato 4 del Bando)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici:  $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots n_{10}/N)$ ; dove  $n$  rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed  $N$  il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso  $N = 10$ . Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a  $36/60$ .

## 2) Precedenti esperienze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a  $1,00 = 12$  ).  
E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a  $0,75 = 9$ ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a  $0,50 = 6$ ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a  $0,25 = 3$  ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

## 3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, ingegneria civile, scienze ambientali, scienze naturali, geologia, , ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti.

In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, animatore di villaggi turistici ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale deve essere incentrato sulla verifica dell'attuazione degli stessi, pertanto qualsiasi metodologia si adotti, questa non può che partire dalla struttura dei progetti di servizio civile nazionale ed in particolare dalla scheda dell'elaborato progettuale allegata al citato "Prontuario" (Circolare 17/2006).

Il monitoraggio del progetto ha come oggetto la realizzazione dello stesso pertanto necessita verificare:

- 1) L'andamento delle attività previste dal progetto nel corso della sua realizzazione.
- 2) L'effettivo svolgimento della formazione generale, specifica e la fruizione da parte dei volontari degli altri benefici previsti dal progetto, visti nella dimensione della crescita culturale e sociale dei volontari, nonché nell'ottica della spendibilità all'esterno dei benefici e delle conoscenze acquisite; numero dei fruitori finali.

Strumento di monitoraggio utilizzato

Questionario sullo stato di avanzamento delle fasi e delle attività progetto

Soggetto da monitorare tempi

OLP

1° al terzo mese; 2° al sesto mese; 3° al nono mese; 4° al dodicesimo mese.

### Strumento di monitoraggio utilizzato

Questionario sullo stato di avanzamento delle fasi e delle attività progetto

### Soggetto da monitorare tempi

Volontario

1° al terzo mese; 2° al sesto mese; 3° al nono mese; 4° al dodicesimo mese.

### **Piano di monitoraggio**

Il piano di monitoraggio prevede le azioni di seguito descritte.

#### EX ANTE (prima dell'avvio del progetto):

Si procederà ad un incontro tra operatori dell'ente, e gli altri attori del progetto per analisi/confronto su previsioni iniziali del progetto: contesto e bisogni, definizione degli obiettivi, degli indicatori e del piano di monitoraggio interno al progetto. Un successivo incontro, organizzato un mese prima dell'inizio del servizio vedrà la partecipazione di tutti i referenti e/o OLP delle aree coinvolte nella fase di progettazione, per condividere obiettivi e modalità di coinvolgimento dei volontari.

#### Fase realizzazione progetto finanziato(dopo selezione):

Si prevede un incontro tra OLP responsabile monitoraggio per la condivisione/puntualizzazione dello schema piano d'impiego specifico dei volontari. Ancora, è previsto un incontro anche con i volontari, l'OLP e il responsabile del monitoraggio per raccogliere le aspettative dei volontari rispetto al progetto.

#### Inizio servizio:

A partire dal primo giorno (1° questionario durante l'accoglienza per valutare lo "stato di partenza") di inserimento dei volontari si pongono le basi del monitoraggio in itinere attraverso indicatori quanti/qualitativi per rilevare:

- 1) l'esperienza del giovane;
- 2) riflessione sul perseguimento degli obiettivi di progetto;
- 3) l'attinenza del percorso realizzato dal giovane con quello proposto nel progetto;
- 4) l'adeguatezza della struttura organizzativa intorno al volontario;
- 5) la regolarità della gestione dell'orario da parte sia del volontario che del servizio.

Primo mese: si terrà un incontro iniziale del personale dell'Ufficio servizio civile dell'Ente per presidiare aspetti amministrativi e organizzativi (es. rilevazione presenze e/o verifica a computer del cartellino WEB del volontario), seguito da un successivo incontro/ colloquio con l'OLP per confrontarsi sugli aspetti rilevati con i volontari

Fra il primo e il secondo mese (a seconda della disposizione della formazione generale, che se concentrata tutta nel primo periodo, non permette un inserimento vero e proprio nel servizio già a partire dal primo mese): - questionario di inizio servizio: somministrazione del questionario ai volontari in SC per raccogliere informazioni da rielaborare e utilizzare all'interno dell'Ente

#### Report iniziale

Report realizzato dall'Ente contenente i dati relativi alla fase preliminare del progetto (n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri). Primo incontro tra OLP e relativi volontari per un confronto sull'andamento delle attività operative, in particolare sull'impatto con l'organizzazione del servizio, gli adempimenti burocratici e l'utenza, nonché l'impatto con soggetti esterni all'Ente ( scuole, partner,etc.). L'incontro avrà poi cadenza bimestrale. Report del responsabile del monitoraggio sugli esiti

accoglienza/ primo impatto e andamento formazione –confronto dati / osservazioni rilevate sia dagli OLP che dai VOLONTARI- ). Restituzione di sintesi da parte del responsabile del monitoraggio agli OLP sugli eventuali scostamenti registrati rispetto alla frequenza formazione, previsioni e individuazione eventuali tarature da applicare al Piano d'impiego specifico redatto congiuntamente da OLP e volontario.

#### IN ITINERE (nell'arco del progetto)

Posto che il percorso si svolge durante tutto l'anno, ci si avvale di:

monitoraggio periodico d'efficienza teso a misurare le attività, previste nel punto 8 e le attività di formazione rispondendo a tre diversi strati informativi: esecuzione, indicatore temporale, costo/risorse impiegate.

In particolare le azioni da monitorare sono riconducibili alla verifica di:

- affiancamento dei volontari agli operatori nelle attività, operatività più autonoma del volontario, attività di orientamento e comunicazione verso l'utenza individuata;
- monitoraggio periodico d'efficacia sugli obiettivi previsti (dopo sei mesi e alla fine), che mira a rilevare quali benefici si stanno producendo grazie al progetto e quali miglioramenti si generano (es: la consapevolezza del volontario dei bisogni e del contesto organizzativo, e la sua crescita professionale e personale, il livello di gradimento degli utenti);
- l'impatto rispetto alla collaborazione con attori/istituzioni/associazioni significativi nella comunità per la partecipazione nei progetti ai quali il volontario fornisce contributo.

#### A metà

Questionario di metà servizio per volontari e OLP e sintesi colloqui informali.

#### EX POST

Sulla base del piano di monitoraggio interno:

##### Incontro conviviale con tutti i volontari

11° mese: OLP ,Ufficio SC. In tale occasione il responsabile del monitoraggio quale referente, oltre a raccogliere elementi in modo informale colloquiale sull'andamento delle attività, gestisce il concorso precedentemente illustrato “ il mio servizio civile”. I volontari alla fine dell'anno presentano degli elaborati individuali o di gruppo (disegno, opera manuale, fotografia, narrazione) dai quali cogliere aspetti del vissuto del servizio.

##### Questionario di fine servizio

12° mese: giornata incontro conclusivo di monitoraggio per volontari, responsabili di progetto, OLP, staff Uff. S.C., Ente.

Somministrazione del QUESTIONARIO FINALE per i volontari.

A seguire incontro conviviale di “saluto”.

Redazione del report finale realizzato dall' Ente, a cura del responsabile di monitoraggio contenente oltre ai dati di sintesi di efficacia ed efficienza, le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi dell'andamento del progetto rispetto al volontario, all'ente e alla comunità.

##### Il Responsabile di monitoraggio redige il report.

Le azioni che si prevede di realizzare al fine della redazione del report sono le seguenti:

- Incontri di gruppo con i volontari: incontro con i volontari del progetto. L'incontro viene condotto dal responsabile del monitoraggio. Gli incontri vengono organizzati dopo 4 mesi e dopo 8 mesi dall'avvio del servizio (nell'incontro dopo 4 mesi si verifica anche l'andamento della formazione specifica e il suo apporto rispetto alle attività previste rilevando la necessità di eventuali aggiustamenti e tarature) Si rileva il coinvolgimento del

volontario, il suo livello di autonomia, l'impatto rispetto alla relazione con tipologie di destinatari individuati, con gli operatori /organizzazione.

- Incontri di gruppo con gli OLP: l'incontro, condotto dal responsabile del monitoraggio, viene organizzato dopo 6 mesi dall'avvio del servizio per un confronto/riflessione in base ai questionari di metà servizio e all'implementazione/ tarature alle attività. In tale incontro ci si concentra sugli obiettivi del progetto, eventuali ostacoli incontrati, rischi prospettati e azioni correttive rispetto al raggiungimento degli obiettivi dei progetti.
- Incontro con referenti/OLP dei servizi coinvolti nel progetto: riunioni volte a confrontarsi sui benefici che si stanno evidenziando con il progetto per destinatari, ricadute per Ente, riflessione sulla "gestione fine servizio" e dell'esperienza del volontario/a a 10 mesi dall'avvio del servizio . In tale occasione già si affrontano aspetti utili per la nuova progettazione/confronto per la messa a punto dei questionari di rilevazione con i giovani individuati e gli organismi coinvolti nel progetto.

Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati del progetto

#### Report di monitoraggio

Il monitoraggio EX POST inizia con il termine dell'anno di servizio civile. Il lavoro sarà centrato sull'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto OLP/destinatari/volontari. L'obiettivo della valutazione ex post è quello di studiare se e come il progetto abbia raggiunto gli obiettivi prefissati e immaginare soluzioni adeguate per analoghi interventi in futuro.

Queste elaborazioni saranno raccolte nell'ambito di un Report di Monitoraggio, (\*), documento che ha sia valenza interna che esterna, ovvero sarà utilizzato sia rispetto ai portatori d'interesse diretti ed interni all'Ente, sia rispetto a portatori d'interesse esterni all'ente.

La tempistica e le modalità di utilizzo del report di monitoraggio sarà la seguente:

- 1) Entro 2 mesi dal termine del servizio: redazione del report di monitoraggio che integri il percorso di monitoraggio interno.
- 2) Entro 3 mesi dal termine del servizio : Presentazione del report di monitoraggio in un momento di incontro con i responsabili dei servizi in cui i volontari hanno prestato attività, e con i referenti degli enti partner; presentazione del report di monitoraggio a referenti di progetto e OLP.
- 3) Entro 3 mesi dal termine del servizio : pubblicazione sul sito internet del Comune di Monopoli del report di monitoraggio.

A fianco del lavoro di valutazione legato al monitoraggio, l'Ente intende affrontare la valutazione dell'esito del progetto dal punto di vista degli obiettivi 'educativi' rivolti ai volontari.

(\*) Il REPORT si basa sulle analisi dell'informazioni raccolte nel corso delle fasi precedenti , e ulteriori informazioni, rispetto ad elementi d'ordine misurabile in particolare le attività previste sono:

Analisi di indicatori quantitativi quali:

- Numero di volontari richiesti / numero di domande
- Numero di volontari richiesti / numero di volontari selezionati
- Numero volontari selezionati / numero volontari entrati in servizio
- Numero di abbandoni (assoluto e percentuale)
- Motivi e tempi dell'abbandono
- Numero di volontari inseriti / numero di volontari che portano a termine il



servizio

- Numero attività / iniziative realizzate grazie all'apporto dei volontari
- Numero destinatari raggiunti
- Schede rilevazione oip su benessere utenti/familiari
- Analisi di indicatori qualitativi come:
  - Questionari per volontari raccolti
  - Questionari per OLP raccolti
  - Resoconto colloqui con destinatari /beneficiari
  - Resoconti degli incontri con volontari
  - Incontro con referenti dei servizi coinvolti nel progetto: riunione volta a confrontarsi sull'esito dei progetti e dell'esperienza del servizio e dei volontari, e finalizzata alla ritaratura del progetto.

Va evidenziato che se il processo di partecipazione e cittadinanza che il progetto innesca si sarà concretamente attivato, gli ex volontari adotteranno scelte di percorso che dimostrano che, grazie a questa esperienza, un cambiamento è avvenuto. Gli elementi che consentiranno di considerare se questa acquisizione di consapevolezza è avvenuta non sono molti.

Alcuni indicatori potranno essere i seguenti:

- volontari di servizio civile che al termine del servizio civile continueranno a mantenere rapporti con l'ente ed il servizio nella forma del volontariato;
- volontari di servizio civile che al termine del servizio civile si impegneranno volontariamente nell'ambito di intervento del progetto
- ex volontari di SCV che indirizzeranno le proprie scelte formative e professionali in base all'esperienza del Servizio civile.

Questi elementi potranno essere valutati a fine servizio civile. Nel corso dell'ultimo incontro di monitoraggio infatti sarà effettuata una prima mappatura volta a raccogliere le prime idee dei giovani rispetto al proprio futuro in rapporto all'esperienza vissuta. Due – tre mesi dopo il termine del servizio, l'Ufficio servizio civile potrà completare tale mappatura, contattando gli ex volontari e verificando quali scelte abbiano adottato.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Titolo di studio:** possesso di Diploma di Scuola Media Superiore (tale titolo di studio garantisce ai volontari età e competenze necessarie a rapportarsi con una fascia di minori che va dai 3 ai 16 anni)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si riporta a seguire l'indicazione e la quantificazione delle risorse finanziarie aggiuntive.

Voce di costo	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (Euro)	Totale (euro)
<b>1 FORMAZIONE SPECIFICA</b>				
Ente esterno su comunicazione ambientale	Ore	10	30	300
<b>2 RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>				
Acquisto di Kit per svolgimento manifestazioni	cad	2	250	500
Acquisto di pc	cad	3	800	2400
Acquisto di stampante multifunzione	cad	1	300	300
Acquisto di materiale didattico vario per tutte le attività di progetto	a corpo			1000
Acquisto di premi per campagne premiali	a corpo			1200
Acquisto gazebo smontabile	cad	2	150	300
Badge e pettorine	cad	12	5	60
<b>3 PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE</b>				
Materiale promozionale (Locandine, manifesti, depliant, ecc.)	a corpo			1440
Supporto esterno alla svolgimento eventi sul riuso	cad	4	600	2400
<b>4 ALTRO</b>				
Costi di trasferta dei volontari per la partecipazione ad incontri sul servizio civile	a corpo			100
<b>TOTALE</b>				<b>10000</b>

Nel piano finanziario sopra riportato non vengo riportate risorse finanziarie quali spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto, nonché quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non vengo inoltre riportati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari e specifica svolta dal personale interno del Comune di Monopoli, che verranno coperti con risorse interne all'Ente. In particolare, i costi evidenziati fanno riferimento a quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e alla formazione specifica e aggiuntiva.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'Ente si avvarrà del contributo dei seguenti partners.

1. **Progeva srl** (Ente Profit) – CF 05546620724

**Breve descrizione**

La Progeva rappresenta una realtà industriale all'avanguardia nel settore del compostaggio distinguendosi per la qualità della produzione e dei servizi proposti, oltre che per la flessibilità dell'offerta produttiva.

La mission aziendale di **Progeva** è reinserire nel ciclo vitale della natura le matrici organiche rinnovabili di tipo vegetale ed animale nel pieno rispetto dell'ambiente e

delle normative che ne regolamentano la gestione.

### **Aree di intervento**

L'azienda si occupa in primo luogo di compostaggio che consiste nel recupero degli scarti organici attraverso la loro trasformazione in un fertilizzante organico chiamato compost. Il compostaggio rappresenta quindi indubbiamente un sistema efficace per contribuire in modo significativo all'uso sostenibile delle risorse sia agricole che ambientali. Utilizzare compost nei terreni ha lo scopo di mantenere la fertilità, permette di ridurre l'impiego di fertilizzanti minerali (generalmente di sintesi e derivanti dal petrolio quindi provenienti da risorse non rinnovabili) riducendo al contempo la quantità di scarti organici da avviare a smaltimento in discarica o all'incenerimento.

L'impresa ha sede a Laterza (TA) dove è proprietaria ed allo stesso tempo gestore di di uno stabilimento autorizzato al trattamento di frazioni organiche per la produzione di Ammendante Compostato Misto e Ammendante Compostato Verde. Progeva ha sede in un luogo strategico che le consente di servire produttori di rifiuti (Amministrazioni Comunali e Aziende di vari settori merceologici) di provenienza anche extraregionale.

Continuamente ammodernato e rinnovato dalla sua nascita, lo stabilimento della Progeva oggi è uno dei più moderni e sicuri tra quelli esistenti sul suolo nazionale per la lavorazione dei rifiuti organici.

L'Azienda è tra i Soci Ordinari del Consorzio Italiano Compostatori di cui l'Amministratore è Consigliere di Amministrazione, oltre ad essere membro di Giunta di Confindustria Taranto, Vice-Presidente della Sez. Energia, Chimica e Ambiente, possedere la Delega Ambiente e Coordinamento della Presidenza del Comitato Regionale Piccola Industria, essere membro del Comitato Ambiente di Confindustria nazionale, membro del Comitato di distretto del DIPAR (Distretto Produttivo per l'Ambiente e il Riutilizzo della Regione Puglia), membro del Comitato Imprenditoria Femminile della CCIAA di Taranto, ed infine essere Presidente di A.N.PRO.RI (Associazione Nazionale Produttori Rifiuti).

### **Attività nell'ambito del progetto**

Nell'ambito del progetto la Progeva svolgerà le seguenti attività:

- Organizzazione e realizzazione in stretta collaborazione con i volontari della Visita all'impianto di compostaggio di Laterza (obiettivo 1.1.)
- Collaborazione con i volontari per lo svolgimento di incontri di sensibilizzazione presso le scuole presenti sul territorio sul compostaggio dei rifiuti (obiettivo 1.2.)

## **2. WWF – Sezione di Conversano (Ente No Profit) – CF 93365220727**

### **Breve descrizione**

Il WWF/ sezione di Conversano che ha quale elemento caratterizzante della propria azione lo sviluppo di attività di promozione delle bellezze e delle peculiarità che caratterizzano il territorio regionale, con l'obiettivo di far sentire forte il diritto dell'uomo di vivere nella e per la natura in un ottica di sostenibilità che porti, al contempo, la nascita del dovere di rispettare e conservare la natura stessa.

### **Aree di intervento**

Le aree di intervento in cui l'Associazione opera sono le seguenti:

- sensibilizzazione ambientale della cittadinanza;

- vigilanza e denuncia di reati ambientali.

Nell'ambito di tali aree di intervento ha svolto molte iniziative legate al ciclo di gestione dei rifiuti e di sensibilizzazione ambientale che prevedevano la pulizia di aree pubbliche e la piantumazione di essenze vegetali locali.

### **Attività nell'ambito del progetto**

Nell'ambito del progetto la Progeva metterà a disposizione le competenze, le informazioni e gli strumenti per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Organizzazione in stretta collaborazione con i volontari di vari eventi per il coinvolgimento dei cittadini (obiettivo 1.1.).
- Organizzazione in stretta collaborazione con i volontari di attività di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata (obiettivo 2.1.).

### **3. Legambiente – Sezione Regionale Pugliese (Ente No Profit) – CF0521202080724**

#### **Breve Descrizione**

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento anti-nucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

Tratto distintivo dell'associazione è stato sempre l'ambientalismo scientifico, la scelta, cioè, di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, che ci hanno permesso di accompagnare le nostre battaglie con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili.

#### **Aree di intervento**

Legambiente Puglia è impegnata nello svolgimento delle seguenti attività:

- Campagne e giornate di mobilitazione (100 strade per giocare, acqua di rubinetto, festa dell'albero, goletta verde, puliamo il mondo, spiagge e fondali puliti, ecc.);
- Pubblicazione di rapporti come Comuni Riciclioni;
- Svolgimento di laboratori didattici;
- Svolgimento di progetti didattici di educazione ambientale;
- Svolgimento di campagne informative (illumina il riciclo, ecc.)

### **Attività nell'ambito del progetto**

Legambiente Puglia nell'ambito del progetto metterà a disposizione le competenze, le informazioni e gli strumenti per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Organizzazione in stretta collaborazione con i volontari di vari eventi per il coinvolgimento dei cittadini (obiettivo 1.1.).

### **4. Ente Modelli Sostenibili EMS (Ente Profit) – CF 93109850755**

L'associazione EMS ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Scopo dell'associazione EMS è la promozione di modelli di sostenibilità ambientale,

sociale ed economica per la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo del territorio, la sensibilizzazione e l'informazione, attraverso lo sviluppo di proposte alternative, attività turistiche, culturali, educative e formative e il rilascio di Marchi Collettivi.

### **Aree di intervento**

EMS ha registrato un marchio collettivo di qualità denominato “ecofesta Puglia” presso la C.C.I.A.A. di Lecce il 29 luglio 2011, da attribuire agli eventi che rispetteranno un decalogo di buone pratiche basato su tre principi fondamentali: ridurre, differenziare e informare. Si tratta di tre punti fermi tradotti in pratiche ben precise, esplicitati nel Disciplinare e nel Regolamento dello stesso marchio. Ha certificato ha partire dal 2011 numerosi eventi attribuendo il marchio “ecofesta Puglia”.

Inoltre svolge numerose attività di sensibilizzazione ambientale quali:

- progetto “Ecomercato;
- progetto “KNOSostenibile” modello di gestione di uno spazio pubblico in maniera totalmente sostenibile;
- progetto “L'eco della mensa”;
- progetto “compostiamoci” per promuovere il compostaggio collettivo;
- realizzazione di eventi durante la settimana europea della riduzione dei rifiuti.

### **Attività nell’ambito del progetto**

EMS nell’ambito del progetto metterà a disposizione le competenze, le informazioni e gli strumenti per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Realizzazione di iniziative durante eventi da programmare per sensibilizzare i cittadini al risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile (obiettivo 2.2.).

I partners non ospiteranno presso le proprie sedi i volontari assistiti al fine di escludere, al di là di ogni ragionevole dubbio, eventuali mansioni non previste dal servizio e non coperte da polizza assicurativa. I predetti enti non sono sedi di attuazione dell’ente o di altri enti accreditati e non risultano iscritti autonomamente agli albi di servizio civile.

## *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Oltre agli arredi e alla strumentazione in dotazione presso la sede in cui sarà svolto il progetto, è necessaria la seguente dotazione strumentale:

- n. 3 postazioni informatiche in rete, ad esclusivo utilizzo degli operatori;
- n.1 stampante multifunzione;
- n.1 telefono;
- materiale di cancelleria vario;
- auto aziendale.

Per l’organizzazione dei corsi di formazione specifica le attrezzature disponibili sono:

- pc portatile;
- videoproiettore;
- materiale di cancelleria vario.

Tali strumentazioni risultano necessarie per:

- progettare le diverse attività previste dal progetto;
- accedere al blog con i volontari in servizio presso le altre sedi;
- redigere il materiale informativo necessario alla diverse attività;

- redigere comunicati, newsletter e avvisi necessari all'azione diffusione delle diverse iniziative e dei risultati;
- redigere comunicati, newsletter e avvisi necessari alla sensibilizzazione e al rendiconto alla cittadinanza.

Verranno inoltre fornite le seguenti prestazioni a supporto del presente progetto:

- pubblicazione manifesti e locandine;
- cancelleria e stampati;
- spese tipografiche o di serigrafia per stampa materiale informativo.

Per alcune iniziative inoltre sarà necessario acquistare dei Kit ed inoltre acquistare dei premi per i vincitori.

Altre risorse tecniche e strumentali eventualmente necessarie verranno messe a disposizione in seguito se richieste dai volontari.

Nel presente piano di risorse tecniche e strumentali rientrano sia materiali conteggiati nel piano finanziario, sia materiali non contabilizzati ma ugualmente necessari allo svolgimento dell'attività, quali ad esempio telefono, auto, ecc., in dotazione dell'Ente.

Inoltre il Comune di Monopoli dispone presso la sede accreditata del Castello di sale per lo svolgimento di eventi, attrezzate con sistemi di proiezione e con sistema audio, microfoni, ecc.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NESSUNO**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

**NESSUNO**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario ed a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione ambientale.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

- competenze di base;
- competenze trasversali;
- competenze tecnico – professionali;
- metacompetenze.

### **Competenze di base**

Intese come quel set di conoscenze e abilità, consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale):

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un

lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività. E risorse temporali e umane;

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

### **Competenze trasversali**

Intese come quel set di conoscenze ed abilità. non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci:

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto (gli alunni delle scuole, le famiglie, l'OLP, ecc.);
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i soggetti coinvolti in progetto;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più. adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

### **Competenze tecnico – professionali**

Intese come quel set di conoscenze ed abilità. strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale:

- specifiche competenze in materia di sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale;
- specifiche competenze in materia di educazione ambientale;
- specifiche competenze in materia in gestione del ciclo dei rifiuti;
- specifiche competenze in materia di compostaggio;
- specifiche competenze in materia di raccolta differenziata ed avvio a recupero;
- specifiche competenze in materia di riduzione dei rifiuti e riuso.

### **Metacompetenze**

Intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza:

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto ed il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione ed i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Il Comune rilascerà idonea attestazione sulle competenze acquisite valida ai fini della redazione di curriculum personale.

## ***Formazione generale dei volontari***



29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale si terrà presso la sala “Terre Parlanti” sita in L.go Acquaviva n° 19, sede accreditata

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l’Ente e con formatori dipendenti ed accreditati.  
Tutto il percorso formativo è gestito dal formatore accreditato che possiede un’esperienza pluriennale dichiarata all’atto di accreditamento.  
Per la formazione su alcuni aspetti particolari ci si avvarrà della presenza testimoniale di giovani che hanno già vissuto l’esperienza di servizio civile presso l’Ente e che continuano a mantenere un costante contatto.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Formatori accreditati dell’Ente

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La parte di formazione frontale, come prevista dalle linee guida sulla formazione dei giovani in servizio civile nazionale, ha l’obiettivo di fornire al volontario le conoscenze necessarie per comprendere ed elaborare in modo personale l’esperienza del servizio civile, mentre la parte attiva e dinamica offre ai ragazzi l’opportunità di confrontarsi ed esprimere idee, pensieri e considerazioni sul percorso intrapreso. Inoltre i formatori forniranno ai volontari la cosiddetta “cassetta degli attrezzi” costituita da concetti, informazioni, metodologie utili ad affrontare l’esperienza grazie ad una corretta chiave di lettura del suo significato.

Le lezioni frontali, previste nella misura non inferiore al 50%, saranno tenute da formatori ed esperti nella materia di che trattasi.

Per le dinamiche non frontali, previste nella misura non inferiore al 30%, si fa riferimento alle dinamiche che si vengono a creare in un gruppo; essa è legata essenzialmente a risultati di facilitazione, affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, quale individuo e parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio personale e culturale e dalle risorse che l’Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche utilizzate varieranno a seconda dei contenuti del singolo modulo formativo, in modo da coinvolgere i volontari in formazione in un’esperienza di apprendimento attivo che li faciliti nell’assimilazione dei concetti presentati nelle parti frontali dei vari moduli.

Verranno utilizzati “tecniche animative” e piccoli laboratori di giochi di simulazione che prevedono la partecipazione attiva dei volontari attraverso: training pratici ed esercitazioni, brainstorming, role playing, lavori di gruppo ed individuali con restituzione plenaria.

Attraverso giochi, filmati, discussioni e lavori di gruppo i volontari si confronteranno su varie tematiche: servizio civile e obiezione di coscienza, disobbedienza civile, legalità, democrazia e partecipazione, gruppo in formazione, diversità, stereotipo e pregiudizio, gestione nonviolenta dei conflitti e protezione civile.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, postazioni

pc per la proiezione di slide (relativamente alle lezioni frontali) postazioni multimediali con collegamento in internet, se necessita.

Ai volontari saranno fornite piccole dispense riepilogative relative alla parte normativa ed ogni altro materiale utile.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “linee guida sulla formazione dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n° 160 del 19 luglio 2013), prevedono quattro macro-aree così suddivise:

#### **VALORI E IDENTITÀ DEL SCN**

##### **1) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

- Accoglienza-presentazione staff SC dell'Ente e presentazione gruppo volontari;
- L'identità di gruppo dei volontari ed approccio al lavoro SCV: colloquio conoscitivo finalizzato a conoscere le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari.

##### **2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**

- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- la storia dell'obiezione di coscienza e della difesa della patria;
- l'istituzione del servizio civile volontario e gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario;
- storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia.

##### **3) Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e non violenta**

- la difesa della patria nel dettato costituzionale (art. 3, cost.)
- il concetto di patria: identità cultura, ambiente;
- la radice costituzionale: diritti e doveri, esempi storici;
- le forme del conflitto e le modalità di gestione;
- le sentenze della corte costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in materia di difesa civile o difesa non armata; pace e diritti umani nella costituzione italiana, nella carta europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite;
- la non violenza: dalla teoria alla pratica;
- la difesa popolare nonviolenta nel passato e le forme attuali di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile;
- la “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti” nel diritto internazionale;
- la “prevenzione della guerra” nel diritto internazionale;
- Le “operazioni di polizia internazionale”: “Peacekeeping”, “Peaceenforcing” e “Peace- builing” nel diritto internazionale.
- Focus group sui concetti di “patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, e solidarietà sociale, finalizzato a creare consapevolezza nel volontario sul contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

##### **4) La normativa vigente e la carta di impegno etico**

- le norme previste dal legislatore;
- la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

- pari opportunità;
- le reti sociali;
- la carta etica, diritti e doveri dei volontari, "senso di appartenenza", ed anno d'impegno civico.

## **LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **1) La formazione civica**

- conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche;
- conoscenza della vita civile con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;
- sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali;
- organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP,...);
- varie forme di sostegno al reddito territoriali (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica).

### **2) Le forme di cittadinanza**

- il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio;
- il diritto di cittadinanza: diritti e doveri;
- il senso d'appartenenza ad una collettività e a un territorio;
- lo stato e la società nell'ambito della promozione umana;
- lo stato e la società nell'ambito della difesa dei diritti delle persone;
- la promozione sociale ed il terzo settore nell'ambito del welfare;
- le dinamiche internazionali connesse alla globalizzazione;
- multiculturalità;
- il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- il principio di sussidiarietà: le competenze dello stato, delle regioni, delle province e dei comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile;
- i principi costituzionali di libertà ed eguaglianza e le limitazioni alla loro concretizzazione;
- povertà economiche e ed esclusione sociale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'UE;
- contributo alla lotta contro la povertà degli organismi non governativi;
- esperienze di cittadinanza attiva a confronto: associazionismo, comitati, organi consultivi, pratiche di consumo critico e comportamenti sostenibili.

### **3) La protezione civile**

- Elementi di protezione civile;
- Difesa della Patria, dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi;
- Problematiche connesse agli interventi di soccorso.

### **4) La rappresentanza dei volontari**

- Aspetti generali e norme di comportamento dei volontari;
- testimonianze di giovani che hanno condotto l'esperienza di servizio civile;
- il volontario "protagonista" - esperienze di servizio civile raccontate da giovani che stanno completando il servizio o che l'hanno completato negli anni addietro;
- le proposte dei volontari.

## **IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

### **1) Presentazione dell'ente**

- la storia dell'ente ospitante;
- le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ente accreditato.

### **2) Il lavoro per progetti**

- il lavoro per progetti;
- la metodologia e gli strumenti di progettazione;
- organizzazione e valutazione di interventi di azione sociale, con particolare riferimento ai settori previsti dal progetto;
- la comunicazione interna ed esterna, il cooperative learning, l'orientamento agli obiettivi;
- la valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

### **3) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

- conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli nell'ambito del progetto;
- "il sistema di servizio civile": gli enti di scn, l'unsc, le regioni e le province autonome;
- conoscenza di "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (olp, rlea, altri volontari etc.);
- conoscenza di tutte le figure che operano all'interno dell'ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.).

### **4) Disciplina dei rapporti tra enti e volontario del SCN**

- impegni e responsabilità degli enti e dei volontari del servizio civile nazionale;
- presentazione in servizio;
- assegnazione di volontari selezionati;
- sostituzione dei volontari a seguito di rinunce o interruzioni del servizio;
- temporanea modifica della sede di servizio;
- malattie ed infortuni tutela della maternità;
- guida di automezzi;
- permessi;
- orario di servizio;
- termine del servizio: rilascio attestato.

### **5) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- gli assiomi della comunicazione
- le differenti modalità di ascolto
- analisi delle dinamiche in un gruppo di lavoro
- la riflessione sulle logiche di percezione del potere e delle differenze;
- dinamica del gruppo come possibile causa di conflitti
- capacità di lettura della situazione
- interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale);
- la sua risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata di 42 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sala "Terre Parlanti" sita in L.go Acquaviva n° 19, sede accreditata
--

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio dall'Ente che si avvarrà di personale qualificato dell'Ente sulle tematiche ambientali e su quelle legate al ciclo di gestione dei rifiuti.
---

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Dentico	Giuseppe	Gioia del Colle (BA)	17/05/1956
Inversi	Michela	Minervino Murge (BT)	24/06/1974
Lorusso	Leonardo	Conversano (BA)	15/03/1981
EMS – Ente Modelli Sostenibili	EMS – Ente Modelli Sostenibili	Lecce	26/07/2011

Le competenze dei formatori coprono tutte le attività previste dal progetto, i curriculum vitae dei docenti vantano esperienze pluriennali, con lauree attinenti alle attività di progetto. Inoltre gli stessi sono esperti delle materie essendosi occupati delle stesse per diverso tempo presso gli Enti Pubblici competenti.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Area di intervento	Nome e Cognome	Titolo di studio	Competenze	Esperienze (formative e non nell'area/attività)
Formazione Generale	Dentico Giuseppe	Assistente sociale	Assistente sociale	Formatore generale Servizio Civile Accreditato
Legislazione ambientale	Michela Inversi	Laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio	Esperto in normativa ambientale per partecipato a numerose attività istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali (VIA, AIA, Autorizzazione	Consulente e revisore EMAS

			unica, ecc) Ha svolto numerose doceze presso vari istituti statali su tematiche ambientali	
Sviluppo sostenibile	Leonardo Lorusso	Laurea in scienze forestali	Ha svolto numerosi progetti in campo ambientale e numerose docenze su tematiche ambientali	Funzionario presso il Comune di Monopoli Servizio Verde Urbano e Agricoltura Dottorato di Ricerca in Ingegneria del territorio e dell'ambiente agro forestale
Tutela dell'ambiente	Leonardo Lorusso	Laurea in scienze forestali		
Comunicazione ambientale	EMS – Ente Modelli Sostenibili	Ente senza finalità di lucro	Ha svolto numerosi progetti nel di formazione e nel campo della sensibilizzazione ambientale	Scopo dell'associazione EMS è la promozione di modelli di sostenibilità ambientale, sociale ed economica per la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo del territorio, la sensibilizzazione e l'informazione, attraverso lo sviluppo di proposte alternative, attività culturali, educative e formative.
Ciclo di gestione dei rifiuti	Michela Inversi	Laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio	Esperto in gestione del ciclo dei rifiuti per aver partecipato alla redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato nell'ottobre	Funzionario presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia (dal 1/06/09 al 30/12/2014) Funzionario presso il Comune di Monopoli Servizio

			2013	Ambiente ed Ecologia dal 31/12/2014
--	--	--	------	-------------------------------------

Si allegano i curricula dei formatori.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nella formazione specifica si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari, che potranno fin da subito sentirsi a proprio agio e, quindi, in grado di svolgere un ruolo di partecipazione attiva. Le scelte metodologiche che si intendono adottare non sono esclusivamente quelle tradizionali ma forme di apprendimento attivo attraverso il ricorso a tecniche di cooperative learning. L'apprendimento cooperativo facilita lo sviluppo di abilità cognitive di alto livello e l'attitudine a lavorare con gli altri; contribuisce ad avere maggiore fiducia nelle proprie capacità. I volontari si sperimentano così attivamente essendo coinvolti nella costruzione della conoscenza, si impegnano a fare domande, ad assumere responsabilità ed a lavorare in gruppo ed ad attivare le tecniche di problem solving, vale a dire lo sviluppo di un approccio costruttivo verso le difficoltà e gli imprevisti che potrebbero insorgere nel raggiungimento degli obiettivi, elemento fondamentale per far parte della progettazione in questione.

40) *Contenuti della formazione:*

**Area di intervento: legislazione ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e ciclo di gestione dei rifiuti**

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

**LEGISLAZIONE DELL'AMBIENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI (10 ORE)**

Si inizierà dall'analisi del testo unico ambientale (D.Lgs.152/06 e s.m.i.), operando un esame approfondito del quadro normativo riferito alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti e al principio comunitario di "chi inquina paga" ripreso dalla normativa nazionale.

**SVILUPPO SOSTENIBILE (16 ORE)**

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

**1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:**

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;
- b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;

- c) La Convenzione sulla biodiversità;
- d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
- e) Il vertice di Johannesburg.

**2. Strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile:**

- a) Il VI° piano d'azione ambientale europeo 2002-2010;
- b) La Strategia ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia.

**3. Gli strumenti vincolanti:**

- a) La valutazione dell'impatto ambientale: VIA;
- b) La valutazione ambientale strategica: VAS.

**4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile**

- a) Agenda 21 Locale;
- b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
- c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
- d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
- e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

**PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE (16 ORE)**

Importante per stimolare ed applicare efficacemente l'educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo:

- a) La comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale;
- b) Un esempio di applicazione ai settori produttivi: le attività di recupero dei rifiuti (compostaggio, il recupero di rifiuti plastici, ecc), studiato attraverso lo studio di case histories e l'impostazione di un'idea progettuale.
- c) gli interventi di tutela dell'ambiente

**IL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (30 ORE)**

Per poter promuovere la corretta gestione dei rifiuti e spingere i cittadini ad azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e ad effettuare la raccolta differenziata è fondamentale la conoscenza del ciclo di gestione dei rifiuti che si sostanzia nella conoscenza della normativa nazionale e regionale, nella conoscenza della governance del ciclo dei rifiuti ed infine nelle modalità di gestione degli stessi secondo i principi gerarchici fissati dalle direttive europee.

**1. Inquadramento normativo regionale e governance in materia di rifiuti**

- a. Legge regionale 24/12 e.s.m.i.
- b. Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti
- c. La governance del ciclo dei rifiuti in Puglia attraverso gli ambiti di raccolta ottimale (ATO) e gli ambiti di raccolta ottimale (ARO).

**2. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani**

- a. La raccolta ed il trasporto
- b. Le attività di smaltimento



- c. Le attività di recupero
- d. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani nella Regione Puglia

**3. La raccolta differenziata e le attività di prevenzione**

- a. Il modello di carta dei servizi della Regione Puglia
- b. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti
- c. Standard tecnici per l'organizzazione di un sistema a livello comunale
- d. Incentivazione della raccolta differenziata
- e. Il Centro Comunale di raccolta
- f. Attività per prevenire la produzione di rifiuti

*41) Durata:*

La formazione specifica avrà la durata di 72 ore e si svolgerà nei primi dieci mesi di progetto in due tranches, nei primi nove mesi sarà svolto il 70% e nei restanti il 30%.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le attività di monitoraggio della formazione saranno espletate dalla dott.ssa Maria Grazia Minoia, esperta accreditata di monitoraggio.

Durante la formazione generale e specifica saranno effettuati momenti di verifica attraverso questionari e colloqui personali e di gruppo per verificare la motivazione e l'apprendimento dei giovani in Servizio Civile.

Il Comune intende infatti compiere un'attenta attività di monitoraggio delle iniziative di formazione generale e specifica al fine di calibrare al meglio gli interventi. Dall'elaborazione di questi questionari e dagli incontri si potranno trarre le indicazioni utili per perfezionare la formazione stessa e redigere una relazione finale. L'incontro formativo conclusivo previsto per il dodicesimo mese di servizio sarà finalizzato alla definizione di un percorso di autovalutazione dei volontari e di bilancio delle competenze acquisite.

Finalità della verifica sarà anche quella di redigere un dossier contenente i racconti delle esperienze dei volontari sia sotto il profilo emozionale che di maturità personale e civica.

Monopoli, 15/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente /Il  
Responsabile del Servizio civile nazionale  
dell'ente  
Il Sindaco  
ing. Emilio Romani